

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "SANGUE E LUCI"

Marca: CIT Film Cocinor

Metraggio	dichiarato	2740
	accertato	

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Ricardo Garcia è l'idolo della folla di Madrid. Egli è il più apprezzato "toreador" e quando scende nell'arena il pubblico presente va in delirio. Attorno a Ricardo Garcia, come attorno a tutti i più famosi "toreador" c'è una corte di "aficionados" i cui affari sono talvolta i cui affari sono talvolta loschi. Al culmine della corte c'è un certo Noguera, impresario di Ricardo che amministra i suoi beni. C'è anche Marilena, amante di Ricardo, che è molto avida di denaro. Ricardo però è molto innamorato di Marilena, vorrebbe ritirarsi dall'arena ed alla fine della corrida annuncia la sua decisione di farla finita con i tori poichè non ha più fiducia in se stesse. Si sente insomma vulnerabile. Pensa di vivere nel futuro con i guadagni che l'allevamento taurino acquistato l'anno precedente potrà procurare. Questa notizia naturalmente non è gradita a coloro che lo circondano e in ispecie a Marilena alla quale non piace un amante povero e non idolatrato dalla folla. Marilena minaccia di non amarlo più mentre Lequera cerca di convincerlo di desistere dalla sua idea. Soltanto Pili, la nipote del trainero, che Ricardo ha impiegato come governante, approva la sua decisione. Pili ama silenziosamente il Torero ma Ricardo ignora questo sentimento verso di lui. Attorno a lui intanto si tramano complotti e si moltiplicano le astuzie che il giovane non riesce a fronteggiare. Varie circostanze avverse, fra cui le esigenze di Marilena e gli intrighi di Noguera, obbligano Ricardo a firmare un nuovo contratto per la corrida. La bestia che egli dovrà affrontare è un vero mostro. La violenza delle passioni scatenate dalla riapparizione dell'idolo spingono l'audace matador a commettere follie. Egli si dirige verso il toro lo provoca, si diverte a renderlo furioso. La folla segue muta e in ansia. Ricardo si prepara a dare il colpo di stecche decisivo. Ma in un attimo egli guarda la folla cercando Marilena che non è però presente. Un attimo che gli è fatale poichè il toro ne approfitta e si lancia su di lui con le sue corna. Viene trasportato all'infermeria ma ogni soccorso si rivela inutile. In un ultimo rantolo, Ricardo pronuncia un nome: Pili.... mentre la folla si allontana dall'arena in disordine travolgendo la fragile fanciulla.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3987, quale duplicato del nulla-osta concesso **13 OTT. 1954** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) ~~Sia eliminata la scena in cui si vede prima Ricardo, che cerca di denudare il petto di Marilena e poi questa stessa che, denudato il~~ (VEDI RETRO) ./.

Roma, li

23 MAR 1955

P. C. C.
(Di S. de Coma)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

FIG SCALFARO

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

(seguono condizioni)

pette di Ricardo, vi si adagia con il viso, carezzandole e baciandole
voluttuosamente.

Siano eliminate dal dialogo la battuta di Marilena a Manuel, riferita
a Ricardo....."Non conosce che un piacere, fare all'amore" E' un mala-
to.....", e la battuta di Marilena rivolta a Ricardo; "La casa per noi
deve essere soltanto un letto....."